

Da Trento a Varese per sfidare la Whirlpool

Pubblicato: Martedì 9 Luglio 2013



Sei pullman arrivati dalla sede di Trento, accolti dagli applausi dei colleghi di Comerio e Cassinetta ma anche dalle rappresentanze di Siena e di Napoli. **La grande famiglia dei lavoratori Whirlpool** è scesa in strada questa mattina – martedì 9 luglio – per protestare contro la chiusura dello stabilimento trentino di Spini di Gardolo che occupa oltre 450 persone. Dal centro di Gavirate si è così snodato un **corteo partecipato, colorato e rumoroso**: l'ennesima protesta che in questi anni di crisi sta punteggiando il Varesotto, che però in questo caso ha rappresentato una sorta di **prova di forza dei lavoratori**.

La manifestazione ha infatti **costretto a chiudere la statale 394** tra Gavirate e il centro direzionale di Comerio, perché il corteo ha percorso a piedi il tratto di strada "del Sasso" prima di presidiare il quartier generale europeo della multinazionale dell'elettrodomestico.



Corposo anche lo schieramento delle forze dell'ordine, anche se la manifestazione **non ha creato problemi di ordine pubblico** ma solo qualche disagio per gli automobilisti, con il corteo che si è formato intorno alle 10,30 per iniziare la salita verso Comerio.

Tanti, come di consueto, gli **striscioni e i cartelli di protesta**: tra i bersagli naturalmente **la Whirlpool e le sue strategie**, con il timore che gli stabilimenti polacchi portino via un numero sempre maggiore di lavorazioni a quelli italiani. Non è mancato **qualche attacco alla politica** ("Crisi per tutti tranne che per loro" recitava qualche manifesto). E proprio alla politica nazionale **guarda il sindaco di Gavirate**, Felice Paronelli, osservando il corteo: «Noi amministratori siamo impotenti davanti a decisioni così drastiche: speriamo che finalmente qualcosa si muova a livello centrale, perché fa male continuare a

vedere manifestazioni simili».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it